

PROTOCOLLO D'INTESA TRA ISTITUZIONE SCOLASTICA E SOGGETTO ESTERNO PER INTERVENTI A FAVORE DI ALUNNI CON DISTURBI DELL'ETÀ EVOLUTIVA

TRA

L'Istituto Comprensivo _____ (C.F. _____), con sede in _____, rappresentato dal Dirigente Scolastico prof./prof.ssa _____, nato/a a _____ il ____/____/____

E

L'Associazione/Ente _____ (C.F. _____), con sede in _____, via _____, rappresentato da _____, nato/a a _____ il ____/____/____

PREMESSO CHE

- l'Istituzione scolastica promuove il pieno sviluppo della persona, l'inclusione e il successo formativo di tutti gli alunni, in attuazione degli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana;
- la scuola favorisce la collaborazione con famiglie, servizi sanitari, enti del terzo settore e professionisti, al fine di rispondere in modo efficace ai bisogni educativi speciali;
- i disturbi dell'età evolutiva (tra cui disturbi del neurosviluppo, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi del comportamento, disturbi dello spettro autistico e altri BES) richiedono interventi precoci, integrati e basati su evidenze scientifiche;
- l'Ente/Associazione sopra indicato opera nel campo dei servizi educativi, riabilitativi e/o psicoeducativi rivolti a minori con disturbi dell'età evolutiva, adottando metodologie validate scientificamente;
- la normativa vigente promuove l'inclusione scolastica e la collaborazione interistituzionale, in particolare:
 - Legge n. 104/1992 (integrazione scolastica degli alunni con disabilità);
 - DPR n. 275/1999 (autonomia scolastica);
 - Legge n. 170/2010 (disturbi specifici dell'apprendimento);
 - Direttiva MIUR 27/12/2012 e C.M. n. 8/2013 (Bisogni Educativi Speciali);
 - D. Lgs. n. 66/2017 e D. Lgs. n. 96/2019 (inclusione scolastica);
 - Linee guida ministeriali per l'inclusione e per i diversi disturbi del neurosviluppo;
 - Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e D. Lgs. 196/2003 (privacy);
 - D. Lgs n. 20/2024
- le Linee Guida dell'Istituto Superiore di Sanità e le buone pratiche clinico-educative raccomandano interventi multidisciplinari e coordinati tra contesti di vita del minore (scuola, famiglia, servizi);

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Finalità generali della collaborazione

Il presente Protocollo d'Intesa tra l'Istituto Comprensivo e l'Ente/Associazione ha lo scopo di:

- garantire il diritto all'inclusione scolastica;
- assicurare la continuità terapeutica e educativa;
- regolamentare accessi e interventi nel rispetto di:
 - sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - normativa privacy (GDPR);

- segreto d'ufficio;
- autonomia scolastica.

Art. 2 – Finalità particolari della collaborazione

Il presente Protocollo d'Intesa tra l'Istituto Comprensivo e l'Ente/Associazione ha lo scopo di promuovere una collaborazione finalizzata a:

- favorire lo sviluppo delle competenze cognitive, comunicative, sociali e adattive degli alunni;
- sostenere i processi di inclusione scolastica;
- garantire coerenza educativa tra scuola, famiglia e contesti terapeutici;
- prevenire e ridurre comportamenti disfunzionali;
- supportare il personale scolastico nella gestione dei bisogni educativi complessi;
- promuovere il benessere globale dell'alunno.

La collaborazione non è finalizzata alla:

- erogazione di prestazioni sanitarie autonome sostitutive della scuola;
- somministrazione di interventi individuali continuativi non integrati nel progetto educativo.

Art. 3 – Ambiti di intervento

La collaborazione potrà riguardare, a titolo esemplificativo:

- osservazioni in contesto scolastico ^(*);
- supporto alla progettazione educativa individualizzata (PEI/PDP);
- incontri di raccordo con i docenti;
- partecipazione a GLO;
- consulenza tecnico-metodologica ai docenti;
- interventi indiretti (formazione, supervisione, modeling);
- raccordo scuola-famiglia-servizi;
- attività di monitoraggio degli interventi.

(*) Definizione dei termini dell'osservazione del terapeuta di ente accreditato in ambiente scolastico

Oggetto

La presente disciplina definisce modalità, finalità e limiti dell'attività di osservazione svolta da terapisti afferenti a enti accreditati all'interno dell'ambiente scolastico, con riferimento alla classe o ad altri spazi istituzionalmente deputati alle attività educative.

Finalità

L'osservazione è finalizzata alla raccolta di elementi conoscitivi relativi al funzionamento dell'alunno nel contesto scolastico, con particolare riguardo agli aspetti relazionali, comunicativi, comportamentali e di partecipazione alle attività didattiche.

Essa non assume carattere valutativo in merito all'operato del personale scolastico né si configura quale attività ispettiva.

Ruolo e limiti dell'osservatore

Il terapeuta opera in qualità di osservatore esterno, mantenendo una posizione non interventista e non intrusiva. È fatto divieto di:

- intervenire nella conduzione delle attività didattiche;
- sostituirsi al personale docente o educativo;
- interagire direttamente con l'alunno o con il gruppo classe, salvo preventiva e formale autorizzazione condivisa con l'istituzione scolastica.

Ambiti e setting di osservazione

L'attività osservativa può svolgersi in classe o in altri contesti scolastici (a titolo esemplificativo: laboratori, mensa, spazi comuni), in momenti previamente concordati con la scuola, nel rispetto dell'organizzazione didattica e della continuità educativa.

Modalità operative

L'osservazione è condotta secondo modalità strutturate o semi-strutturate, sulla base di obiettivi definiti e condivisi. La raccolta dei dati avviene in forma descrittiva, evitando interferenze con lo svolgimento delle attività scolastiche e garantendo la massima discrezione.

Restituzione degli esiti

Gli esiti dell'osservazione sono restituiti mediante relazione scritta e, ove previsto, attraverso momenti di confronto con il personale scolastico e la famiglia.

La restituzione è finalizzata al supporto della progettazione educativa e didattica.

Distinzione dall'intervisione in aula

L'attività di osservazione non si configura né si sostituisce all'intervisione in aula.

In particolare, essa:

- non prevede co-intervento o co-progettazione in tempo reale durante l'attività didattica;
 - non comporta necessariamente la rielaborazione immediata delle pratiche educative in presenza degli alunni.
- L'intervisione costituisce un momento distinto e successivo, dedicato al confronto professionale e alla condivisione di strategie operative.

Art. 8 – Presupposti autorizzativi e tutela della riservatezza

L'attività è subordinata:

- al consenso informato della famiglia;
- all'autorizzazione del dirigente scolastico;
- alla formalizzazione degli accordi tra istituzione scolastica ed ente accreditato.

È garantito il rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Art. 9 – Limiti dell'attività osservativa

L'osservazione ha carattere contestuale e non generalizzabile, non produce valutazioni diagnostiche e si configura quale strumento integrativo rispetto agli altri dispositivi di lavoro educativo e clinico.

Art. 4 – Impegni dell'Istituto Scolastico

L'Istituto si impegna a:

- favorire, nei limiti organizzativi e normativi, l'accesso degli operatori autorizzati nei locali scolastici;
- promuovere momenti di confronto tra docenti, famiglia e operatori esterni;
- sostenere attività di formazione e aggiornamento del personale;
- garantire che ogni intervento sia coerente con il PTOF e con la progettazione educativa dell'alunno;
- vigilare sul rispetto delle norme di sicurezza e tutela degli alunni.

Art. 5 – Impegni dell'Ente/Associazione

L'Ente/Associazione si impegna a:

- operare nel rispetto delle competenze e dell'autonomia professionale del personale scolastico;
- fornire indicazioni basate su evidenze scientifiche e buone pratiche riconosciute;
- condividere obiettivi, metodologie e strumenti con il team docente;
- garantire che il proprio personale sia qualificato e adeguatamente formato;
- operare nel rispetto delle norme scolastiche, della sicurezza e della privacy;
- non interferire con l'attività didattica se non nei limiti concordati.

Art. 6 – Soggetti formalmente coinvolti

Sono parte del protocollo:

- Dirigente scolastico;
- Docenti/Consiglio di classe / GLO;
- Famiglia;
- Specialisti (ASL, strutture accreditate, liberi professionisti);
- Eventuali associazioni convenzionate.

Art. 7 – Tempi e frequenza degli interventi

Gli interventi devono essere compatibili con:

- l'orario scolastico;
- l'organizzazione generale della classe.

Frequenza degli accessi

- ☐ Settimanale
- ☐ Quindicinale
- ☐ Mensile

☐ Occasionale

Articolazione settimanale degli accessi da concordare con il team docenti/consiglio di classe

Giorno	Presenza (SI/NO)	Numero ore	Fascia oraria	Note
Lunedì				
Martedì				
Mercoledì				
Giovedì				
Venerdì				

Monte ore previsto

- Totale ore per settimana: _____
- Totale ore per quindicina: _____
- Totale ore per mese: _____

Specifiche organizzative

(es. settimane alterne, compresenza con docente di sostegno, osservazione in contesti specifici come mensa/laboratorio, ecc.)

Decorrenza e durata

- Data inizio: ____/____/____
- Data fine: ____/____/____

Art. 8 – Spazi di intervento

Gli interventi si svolgono:

- nel rispetto della privacy degli alunni;
- evitando interferenze con le attività didattiche;
- negli spazi di seguito indicati:

Ambiente scolastico	Autorizzato (SI/NO)	Tipologia attività (osservazione/intervento)	Note/Vincoli
Aula			
Laboratori			
Mensa			
Giardino/cortile			
Palestra			
Spazi comuni (corridoi, atrio)			
Aula di sostegno			
Uscite didattiche			
Altro: _____			

Art. 9 – Monitoraggio e verifica

La collaborazione è monitorata tramite:

- incontri periodici (GLO/team);
- verifica degli obiettivi;
- eventuale revisione del progetto.

Art. 10 – Durata della collaborazione e diritto di recesso

Il presente Protocollo ha la seguente durata:

dal ____/____/____ al ____/____/____

La durata decorre dalla data di sottoscrizione.

Al termine del periodo indicato, il Protocollo potrà essere rinnovato, modificato o integrato esclusivamente previo accordo tra le parti firmatarie.

Il Protocollo può essere interrotto:

- su richiesta della famiglia;

Motivi:

- venir meno delle condizioni educative.

Il recesso:

- deve essere motivato;
- comunicato formalmente con preavviso scritto di almeno ____ giorni.

Art. 11 – Gratuità

Il presente Protocollo non comporta oneri economici a carico dell'Istituzione scolastica, salvo diversi accordi formalizzati separatamente.

Art. 12 – Responsabilità e copertura assicurativa

- L'Ente/Associazione garantisce che i propri operatori siano coperti da idonea assicurazione per responsabilità civile verso terzi e infortuni.
- Lo specialista deve rispettare la normativa sulla sicurezza (D. Lgs. 81/2008).
- L'Istituto scolastico è esonerato da responsabilità per attività svolte dagli operatori esterni non dipendenti.

Art. 13 – Tutela della riservatezza

Le parti si impegnano a trattare i dati personali nel rispetto del:

- Regolamento UE 2016/679 (GDPR).
- D. Lgs. 196/2003 e successive modifiche.

I dati saranno utilizzati esclusivamente per finalità connesse al presente Protocollo.

Art. 14 – Clausola di coordinamento

Il presente Protocollo non sostituisce:

- le competenze del Servizio Sanitario Nazionale;
- le funzioni degli organi collegiali scolastici;
- i documenti ufficiali (PEI, PDP, ecc.), ma si integra con essi.

Roma, ____/____/____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**IL LEGALE RAPPRESENTANTE
DELL'ENTE/ASSOCIAZIONE**

Approvato dal collegio dei docenti con delibera n. 21 del 12/05/2026 e dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 25 del 27/05/2026